

**il Cittadino**

**MILANO**

## Si aggiunge un potenziale problema

■ «Sono stupito e preoccupato nel apprendere che ad alcune famiglie del campo Rom di via Triboniano verranno assegnati degli alloggi Aler di via dei Cinquecento». Lo fa sapere il vice-presidente del Consiglio di Zona 4 del Comune di Milano, Paolo Bassi, che annuncia: «Porterò subito la questione all'attenzione del Consiglio di Zona alla prima seduta dopo la pausa estiva».

«Spiace - prosegue l'esponente del Carroccio, che è anche membro della segreteria provinciale della Lega Nord di Milano - che simili notizie arrivino nel mezzo di agosto quando molta gente è lontana dalla città. Una simile decisione - osserva Bassi - rischia di far andare di traverso il ritorno a casa a molti milanesi della zona Corvetto. In questo quartiere - ricorda il consigliere leghista - è in vigore da alcune settimane un'ordinanza del sindaco sulla sicurezza, che poi è stata estesa anche alle strade intorno corso Lodi. Un provvedimento che noi abbiamo chiesto a gran voce e che consideriamo utile ad affrontare la situazione di degrado che mette a repentaglio la qualità della vita di chi vive da queste parti. Un intervento per il quale abbiamo già ringraziato pubblicamente Letizia Moratti e per il quale riceviamo diversi riscontri positivi dai cittadini. Ora - afferma Bassi - aggiungere un potenziale problema a quelli già esistenti e certificati dalle istituzioni, mi sembra quanto meno un azzardo. Voglio vederci più chiaro, per questo chiederò subito i dettagli del piano di trasferimento dei nomadi e inviterò il Consiglio ad esprimersi di conseguenza valutando una richiesta di marcia indietro da avanzare a Palazzo Marino. La vicenda poi - aggiunge Bassi - conferma anche un'altra denuncia che la Lega fa da tempo: a Milano ci sono troppi alloggi di edilizia popolare liberi ma non assegnati. Noi chiediamo che queste case vengano date ai milanesi. I residenti sono già svantaggiati dai criteri delle graduatorie d'accesso, vedersi scavalcati anche dai rom ai quali sembra sia data una corsa preferenziale - conclude Bassi - mi sembra davvero troppo».

Ufficio stampa Lega Nord

**MALEDUCAZIONE**

## Dall'auto fazzolettini e mozziconi

■ Vorrei stigmatizzare il gesto maleducato di coloro che, mentre guidano l'automobile, gubbtano fuori dal finestrino fazzolettini di carta, mozziconi di sigaretta, anche contenitori vuoti di Estaté. Sono dei grandi maleducati, e talvolta si tratta di automobilisti che hanno al loro fianco bambini di tutte le età. Cosa mai potranno imparare costoro? Diventando grandi faranno la stessa cosa. Mi chiedo, e concludo: ma a scuola queste benedette maestre cosa insegnano?

Pinuccia Rossi

**CONTRIBUTI - 1**

## Ecco i motivi dei soldi dati alla Wasken

■ Gent.mo Direttore, il giornale da Lei diretto, per la seconda volta nel mese corrente (l'ultima sabato 21 agosto) ha pubblicato l'elenco delle Associazioni e dei privati che hanno ricevuto contributi da parte del Comune di Lodi. E sin qui niente di male, anzi, far chiarezza portando a conoscenza dell'opinione pubblica come, in che modo e per quale motivo gli Amministratori pubblici del Comune di Lodi hanno elargito soldi a privati ed Associazioni, mi sembra una prassi corretta a sostegno della trasparenza, modalità che pienamente condivido sia come persona, che in qualità di Presidente del Club Wasken Boys - Associazione Sportiva Dilettantistica, che ho l'onore ed il piacere di presiedere. I dati e le cifre riportate sul quotidiano «Il Cittadino» evidenziano il totale del contributo elargito dal Comune ma, purtroppo, senza entrare nello specifico. Apro una parentesi. È risaputo

**LODI**



## Grazie a voi per aver acceso i riflettori sull'emergenza rifiuti

■ Egregio direttore, ringrazio lei e i suoi giornalisti per aver tenuto acceso i riflettori in questi giorni estivi su una questione che sta molto a cuore ai lodigiani, quella dei rifiuti abbandonati e della sporcizia che insozza anche le vie del centro. In agosto i tanti lodigiani che per necessità o per scelta sono rimasti a casa hanno visto progressivamente deteriorarsi una situazione di scarso decoro e di vera e propria inciviltà. Gli aspetti che avete voluto privilegiare, quello della tangenziale e quello delle sponde dell'Adda, del resto sono sotto gli occhi di tutti quelli che non se ne stanno

chiusi nei palazzi del potere rimirandosi l'ombelico. Io nel mio piccolo vorrei portare all'attenzione dei lettori altre due situazioni che riguardano zone centralissime del capoluogo. Partiamo dalla foto, scattata nel tardo pomeriggio di domenica 22 agosto: per l'ennesima volta la zona di conferimento dei rifiuti di piazzale Cavallegeri in città bassa, proprio di fronte agli uffici decentrati della questura, è stata trasformata in una piccola discarica con tanto di materiale elettronico abbandonato in bella vita. Nella piazzola in questione non si è mai vista la famosa telecamera che dovrebbe dissuadere gli

ecofurbetti, né tantomeno si è avuta notizia del passaggio dei famosi «sceriffi» degli Astem che dovrebbero evitare scempi di questo genere. A proposito di Astem, ecco l'altra chicca: il giorno dopo, lunedì 23 agosto, l'ingresso della società in viale Dante a Lodi aveva un aspetto a dir poco sconsolante: fontana spenta, scalinata piena di cartacce e bottigliette. Sì, avete capito bene: la «vetrina» della municipalizzata che dovrebbe garantire la pulizia di Lodi era concia come il resto della città. Siamo proprio messi bene. Cristiano Zanardi g.college@libero.it

che il Club Wasken Boys è una delle Associazioni che ha il piacere di organizzare iniziative e manifestazioni in città, con la collaborazione dell'attuale Amministrazione Comunale e con quelle che si sono succedute in questi ultimi venticinque anni, con reciproca soddisfazione. Da anni, inoltre, il nostro Club sostiene e promuove l'attività sportiva giovanile e non, con grande sforzo sia organizzativo, sia economico.

Oggi sono ben sei le discipline alle quali partecipiamo con le nostre squadre: Calcio, Nuoto, Nuoto Sincronizzato, Pallanuoto, Bocce e Scacchi, in aggiunta, nel corso dell'anno, oltre alla partecipazione ai campionati di categoria, organizziamo manifestazioni sportive agonistiche quali: Trofeo di Nuoto, Gara di Bocce, Torneo Giovanile di Calcio, Quadrangolare di Pallanuoto, Manifestazione di Nuoto sincronizzato e Torneo di Scacchi, a cui partecipano numerosi atleti, appartenenti a Società Sportive provenienti dalle Regioni limitrofe.

Fatta questa doverosa premessa, mi sembra opportuno specificare in quale occasione e perché il Comune di Lodi ha elargito il contributo di euro 48.450,00 a sostegno delle iniziative organizzate dal nostro sodalizio. Per le attività sportive, sopraelencate, ci è stato assegnato un contributo ordinario di euro 2.000,00 a fronte del nostro impegno finanziario, per dette attività sportive, di euro 134.039,00.

Per l'organizzazione di tutte le manifestazioni sportive, il contributo comunale è stato di euro 3.350,00 a fronte di una nostra spesa di euro 73.263,00. Per l'organizzazione delle manifestazioni ideate dal nostro Club, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed altri Enti e Privati, che contribuiscono a ravvivare la nostra città come il Palio di Lodi e la Notte Bianca, abbiamo ricevuto: per il 23° «Palio di Lodi» 2009, un rimborso forfettario di euro 12.000,00 a fronte di una spesa di euro 37.298,00; per la Notte Bianca abbiamo ricevuto euro 30.600,00, a pareggio di quanto anticipato dal nostro Club per la realizzazione delle manifestazioni svolte nel 2008 e nel 2009. Tale importo, quindi, non è da considerarsi come contributo ma rientro di un'anticipazione.

Tutto è riscontrabile nella «Rendicontazione dell'attività sociale 2009 del Club Waschen Boys». Con queste precisazioni ho voluto evidenziare quanto è stato elargito, a favore del Club Wasken Boys, da parte del Comune di Lodi (che per l'occasione ringrazio) sgombrando così il campo da gratuiti pettegolezzi e male interpretazioni, rafforzando il concetto «trasparenza», un aspetto fondamentale per chi ha il compito di gesti-

re soldi non propri, auspicabile a tutti i livelli e in tutti i settori. Nel ringraziare per l'ospitalità, con stima ed amicizia, cordialmente saluti.

Gigi Bisleri presidente della Wasken Boys

**CONTRIBUTI - 2**

## È stato solo un mero errore di trascrizione

■ Gentile Direttore, solo un'ultima precisazione in merito all'articolo dei giorni scorsi del «Cittadino» sul tema dei contributi economici del Comune di Lodi, laddove si citava negativamente il fatto che nel documento era riportata un'Associazione dalla sigla incomprensibile BC.EC. Fatte le opportune ricerche, s'è trattato semplicemente di un mero errore di trascrizione nel passaggio dei dati tra gli uffici comunali allo sport ed i servizi sociali: la sigla corretta dell'associazione è B. & C. Asd, avente sede a Lodi, che si occupa di spinning e che ricevette, come segnalato nell'Albo, un contributo di 500 euro per la V edizione della propria manifestazione sportiva. Tanto dovevamo per opportuna chiarificazione finale. Grazie per la cortese attenzione. Ufficio Stampa, Comune di Lodi

**CONTRIBUTI - 3**

## Ci dicano come hanno speso questi soldi

■ Caro direttore, ho letto con attenzione sul «Cittadino» di sabato l'elenco delle provvidenze assegnate alle varie associazioni e realtà che operano nella città di Lodi. Si tratta obiettivamente di una cifra ingente. Prima di gridare allo scandalo come hanno fatto gli esponenti delle minoranze consigliari è giusto a mio avviso approfondire un aspetto importante, che si riassume nella seguente domanda: per quale motivo l'associazione tal dei tali ha ottenuto quel contributo? Se hanno messo in tasca soldi pubblici senza combinare nulla o solo perché sono vicini politicamente al colore della giunta municipale in carica, è giusto fare polemica. Se invece la giunta ha ritenuto sostenere economicamente associazioni e gruppi che fanno qualcosa di interessante, allora la musica cambia.

Giovanni Chiesa

**CONTRIBUTI - 4**

## Come mai all'Amatori solo 1500 euro?

■ Signor direttore, come tanti miei concittadini in questo fine settimana ho trascorso un quarto d'ora di interessante lettura spulciando l'elenco dei contributi che il comune di Lodi ha distribuito a pioggia nell'anno prima delle elezioni. Sono un grande tifoso dell'Amatori e mi pongo una domanda che in queste ore sta girando tra i supporter giallorossi anche su molti forum specializzati di hockey pista: come mai la prima squadra della provincia di Lodi, capace di avere al seguito anche 3mila persone, ha ricevuto solo 1500 euro, quasi come una delle tante associazioni cartofile presenti nell'elenco, mentre la Wasken Boys ad esempio ha portato a casa più di 50mila euro? La ringrazio in anticipo se qualcuno vorrà darmi una risposta.

Matteo L. Lodi

**CONTRIBUTI - 5**

## Fate la tabella anche per San Giuliano

■ Dopo aver letto con attenzione quanto è stato pubblicato sul «Cittadino» di sabato 21 agosto scorso circa i contributi assegnati dal Comune di Lodi alle singole associazioni che operano in città mi piacerebbe che una medesima tabella venisse pubblicata anche per il Comune di San Giuliano Milanese, in quanto da anni si dice che in città i soldi vengono assegnati solo alle realtà vicine a coloro che guidano da troppo tempo il municipio. Ritengo sia giunto il momento di mettere tutto in piazza.

Maria F.

**AUTOSTRADE**

## Viaggiare a 150 all'ora è pericoloso

■ Egregio direttore, la possibilità di poter correre sulle autostrade a 150 chilometri all'ora anziché agli

attuali 130 è una decisione demenziale. Chi viaggia in autostrada quotidianamente ed è a contatto con le pazzie degli autisti di camion, camioncini, tir e autoarticolati sa benissimo che i 150 all'ora stanno a significare una cosa soltanto: l'aumento indiscriminato degli incidenti stradali, con conseguente durissime per tutte le persone e per le famiglie coinvolte. Viaggiare a 130 all'ora è più che sufficiente, se vogliamo innescare una serie di incidenti a catena viaggiando a 150 all'ora per far felici le assicurazioni, ebbene, non c'è che da dirlo, a voce alta.

Maria Prandini

**LODI**

## Prolungate la sosta gratis di una settimana

■ Egregio direttore, Lodi in questi giorni è ancora vuota di gente. Perché allora non prolungare, come si faceva in passato, di un'altra settimana, la sosta gratuita in centro storico nelle strisce blu?

Marino Imperato

**LODI**

## Gli immigrati e il monumento al carabiniere

■ Non ce l'ho con gli immigrati extracomunitari, perché comprendo i problemi che vivono ogni giorno e il fatto che, cresciuti in un altro mondo e con un'altra cultura, non sempre sono in grado di comprendere il nostro modo di vita e soprattutto la scaletta dei nostri valori. A Lodi in città bassa, piazzale Barzaghi, sorge il monumento al Carabiniere. Un monumento importante per i valori che rappresenta e per il significato che l'Arma Benemerita ha in tutta Italia. Ebbene, mi è capitato, soprattutto negli orari del tardo pomeriggio, di trovare un gruppetto di immigrati extracomunitari tutti attorno al monumento, seduti in circolo sopra il cordolo di metallo che lo circonda. Non fanno nulla di male: sono lì, tranquilli, a dialogare tra loro, adulti e bambini, seduti sul tubo di ferro, con i piedi dentro all'area delimitata da quest'ultimo. Credo che qualcuno, con le buone maniere, debba far capire a questi signori che se avessero voluto dare un altro significato al monumento l'avrebbero circondato con le panchine. Invece se ci hanno

messo un tubo di metallo tutto intorno, è stato per delimitarlo dall'area circostante. Sedersi sul tubo con i piedi dentro l'area del monumento per me è insultare i valori dell'Arma dei carabinieri. Loro, gli immigrati, non lo sanno. Per favore, non c'è qualcuno che può spiegarlielo nella loro lingua, in buone maniere?

Luigia Daccò

**PAESI**

## Perché mai gli oratori si svuotano?

■ Ho letto la scorsa settimana un articolo in prima pagina dedicato agli oratori e mi è piaciuto perché mette in evidenza anche le difficoltà che vengono vissute da coloro che in un oratorio vivono. Abito in un paese a una decina di chilometri dal Po e mi capita talvolta di visitare i miei parenti nei paesi vicini. Ovunque c'è una lamentela generale sugli oratori, sempre vuoti, sempre senza ragazzi, e dove va bene ci sono rimasti solo i bambini, o in altri casi l'oratorio è diventato un ritrovo per i nonni che giocano a carte e non voglio che i bambini alzino la voce. E ovunque tutti danno la colpa a una cosa sola: il prete. Tutti dicono che se il loro oratorio è vuoto la colpa è del prete. Eppure nel paese dove abito io c'è un prete che ha un carattere totalmente opposto a quello del paese vicino. E a cinque chilometri il prete è ancora diverso dagli altri due. In tutti e tre i paesi gli oratori sono vuoti. Cosa succede, allora? E' proprio colpa solo del prete? E spesso il prete ha sessant'anni e credo abbia (io aggiungo umamente) poca voglia di restare coi ragazzi. Non è che forse il mondo sia cambiato in maniera velocissima e il nostro modo di intender l'oratorio non è più rispondente alle esigenze odierne?

C'è poi il problema dei genitori che vorrebbero che il Grest durasse tre mesi, da metà giugno a metà settembre, in modo tale che ci sia una struttura valida, a poco prezzo e sicura nella quale poter parcheggiare i propri ragazzi per tutta l'estate. Solo che quando i Grest finiscono i cento ragazzi che riempiono l'oratorio di colpo si riducono a dieci. Perché? Non è che anche noi genitori, prima di criticare, dovremmo rimboccarci le maniche? Tutti dicono di essere dispiaciuti di questa questione e vorrebbero vedere gli oratori pieni di ragazzi come una volta, perché negli oratori tanti di noi sono cresciuti. È un motivo in più per dare una mano, anche noi adulti, tutti insieme.

Patrizia S.

**POLEMICA**

## Sarebbe questo il paradiso animalista?

■ Il 14 Agosto 2010 è comparsa la notizia del sequestro «amministrativo» di diversi animali a «La collina degli animali», un'associazione animalista sita nella frazione Grassi a Bubbio (AT). Sembra che, contrariamente a quanto dichiarato dagli animalisti sul loro sito, dove si parlava di un luogo paradisiaco per curare animali maltrattati, questi ultimi fossero detenuti in condizioni così cattive che due cavalli hanno dovuto addirittura essere abbattuti. M.R. ed E.T. gli animalisti denunciati per maltrattamento di animali, avrebbero dichiarato «di non essere più in grado di mantenere gli animali, per carenze strutturali e finanziarie dell'associazione», eppure sul sito non mancava l'invito a versare fondi e vi era un blog in cui da tutta Italia si raccoglievano consensi (e soldi, con tanto di conto corrente).

La notizia però non ha avuto lo stesso clamore che normalmente hanno quelle relative ad altri sequestri di animali. Uno dei più noti quotidiani nazionali aveva per titolo «A Bubbio animali in un lager», per sottotitolo «I titolari di una sedicente associazione denunciati per maltrattamento» e solo molte righe più in basso c'era scritto «sedicente associazione animalista». Ma anche altri noti organi di stampa che hanno dato la notizia (pochi) sembravano quasi restii a dire che si trattasse di animalisti. Se gli animali fossero stati sequestrati ad un allevatore, ad un commerciante, ad un cacciatore, il suo nome probabilmente sarebbe stato conosciuto in tutta Italia in men che non si dica.

Federfauna